Anno XXXV. Lunedì 26 Giugno 1882 N. 147.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Secondo le notizie d'oggi, la Conferenza è riunita a Costantinopoli, malgrado che la Turchia la dichiari non solo inutile, ma dannosa, e domandi di trattare, non colla Conferenza, ma coi varii Gabinetti separatamente. E glielo vogliono riunire, malgrado le sue proteste, a casa sua!

È stata presentata alla Camera dei Comuni inglesi la nuova corrispondenza diplomatica sull'Egitto. Il disaccordo tra la Francia e l'Inghilterra si va sempre più chiaramente disegnando. È stato il signor Freycinet che si è opposto ognora all'intervento turco propugnato dalle altre Potenze, compresa l'Inghilterra, in cui nome il signor Granville faceva osservare che l'intervento turco era quello che presentava ancora minori inconvenienti. Il signor Freycinet, da ultimo, ma tardi, lo subisce, purchè soggetto al controllo anglo-francese, mentre il signor Mancini chiedeva che fosse soggetto al controllo europeo.

La Francia ha cercato di difendere sino all'ultimo la sua preponderanza in Egitto, sebbene compromessa irreparabilmente dagli ultimi avvenimenti, ma, per lusingarsi di mantenerla, la Francia avrebbe dovuto seguire la politica del signor Gambetta, vale a dire mettersi contro tutta l'Europa, perchè all'Inghilterra in Egitto basta salvare la via delle Indie, ed essa non guarda che il Canale di Suez. Poichè la politica di Gambetta era impossibile, il sig. Freycinet la ripudiava, era meglio subire sin da principio la necessità dell'intervento turco, e non lasciar andare avanti le cose in modo che la potenza di Arabi pascià fosse constatata così solennemente, che questi si ribella già agli ordini del Sultano che lo ha chiamato a Costantinopoli, e risponde che l'esercito non glielo permette. Dopo che la diplomazia di tutta Europa ci si è messa di mezzo, gli affari d'Egitto sono così imbrogliati che l'intervento turco non più una garanzia dell'ordine, e bisogna che i consoli delle Potenze capitolino con Arabi pascià, ed implorino da lui la sicurezza degli stranieri. Nessuno, ma la Francia meno di tutti ha diritto certo di vantarsi di un simile risultato.

Il *Daily News* smentisce che sia stata firmata una convenzione anglo-turca, per l'occupazione del Canale di Suez da parte dell'Inghilterra.

Il *Times*, dice che, andando alla Conferenza, l'Inghilterra riprenderà la sua libertà d'azione. Vuol dire che scioglierà definitivamente ogni legame colla Francia, la cui politica in Egitto, ha imbarazzato tutti i movimenti dell'Inghilterra? In ogni caso non ci lusinghiamo che del *concerto europeo* venga un azione positiva qualsiasi.

A Pietroburgo fu scoperto un nuovo centro d'azione dei nichilisti. Pare che si tratti di una congiura, per far saltare in aria la cattedrale di Mosca, nella solennità dell'incoronazione dello Czar.

Una circolare del Governo russo dichiara che i governatori saranno responsabili delle dimostrazioni antisemitiche. La scandalosa complicità delle Autorità russe nella persecuzione contro gli Ebrei, cessa con Ignatieff. L'influenza del nuovo ministro dell'interno, Tolstoi, si fa sentire.

LA CONFERENZA

Telegrafano alla *Rassegna* da Vienna, 24:

La Conferenza, essendo considerata pericolosa per la pace, i gabinetti di Vienna e di Berlino non l'avrebbero accettata se l'Inghilterra non avesse insistito per convocarla allo scopo di riprendere così la sua piena libertà d'azione verso la Francia. La pubblicazione del *Bleue-Book* è la constatazione pubblica della rottura dell'accordo anglo-francese. L'Austria e la Germania si limiteranno a prendere atto nella Conferenza del rifiuto della Porta a consentire alla discussione dei propri diritti sull'Egitto, del rifiuto della Francia a lasciar porre in questione il controllo franco-inglese, e del rifiuto dell'Inghilterra ad ammettere l'ingerenza delle altre potenze nella guarentigia del Canale di Suez.

La Conferenza finirà con l'accettazione dell'intervento turco per parte di tutte le potenze, eccettuata la Francia, la quale è risoluta, se l'Inghilterra occuperà il Canale, ad occupare essa Alessandria e il Cairo per escluderne l'occupazione turca.

GLI SCIOPERI AGRICOLI

L'agitazione agricola continua a farsi grave e ad estendersi. Leggiamo nel *Corr. di Cremona*:

Gli scioperi agricoli continuano più qua e più la ed appare manifesto che vi è chi pesca nel torbido e sobilla per fini criminosi.

A Pieve d'Olmi, dove si trova sempre una compagnia del 70° fanteria si sono fatti alcuni arresti di coloni istigatori. »

E più avanti narra:

Ieri innanzi al Tribunale ha avuto luogo il processo contro cinque contadini che alla cascina Torretta nel comune di Cella Dati, il 15 scorso furono causa di disordini obbligando colla violenza altri contadini a desistere dai lavori campestri ai quali attendevano.

Il Tribunale condannava tre dei contadini accusati a 3 mesi di carcere per ciascuno, uno ad un mese e l'ultimo a soli sei giorni di carcere.

La *Provincia di Brescia* racconta altre minacce di disordini.

L'agitazione agraria — essa scrive — incominciata nel Cremonese si è ora estesa anche nella nostra provincia in larga plaga nei paesi finitimi colle provincie di Cremona e Mantova. La maggior parte dei contadini scioperanti sono i così detti *giornalieri e di disobbligati*. Nè bifolchi nè braccianti si sono mossi.

In questa agitazione non v'ha però nulla di minaccioso.

Dove maggiore l'agitazione si mostra è a Seniga, Milzano, Alfianello, Campasso, san Gervasio, Pralboino ecc.

Frattanto a Verolanova si è stanziata una compagnia di soldati, e molti carabinieri a cavallo battono gli stradoni, che danno ai paesi ove ferve l'agitazione.

E più avanti dice che i paesi bagnanti dalle sponde dell'Oglio sieno quelli che ne sentono più d'ogni altro l'influsso.

Tentativi di sciopero si sono segnalati ieri anche a Monticelli d'Oglio e a Bessano. Ad Alfianello pare abbiano seguito il buon esempio di Seniga. Proprietari e giornalieri sono venuti ad un amichevole accordo.

In molti luoghi i contadini per la prossima segatura del frumento, sono fissi nel non voler lavorare se non sono rimunerati ciascuno con 4 lire al giorno e due litri di vino.

Finora furono per misura di precauzione praticati parecchi arresti.

La *Sentinella* aggiunge:

Ed è da notare che chi più eccita tale fermento sono i contadini, così detti, *non obbligati*; ad Alfianello, essi di questi giorni rifiutarono di lavorare, anche al prezzo di giornata di L. 4 e 5 oltre il vino.

IN PROVINCIA

La Società Popolare di Portomaggiore nella sua ultima adunanza, votava il seguente ordine del giorno:

La Società Popolare di Portomaggiore, convocata in adunanza generale, commossa, costernata per la morte di **Giuseppe Garibaldi**, compresa del lutto generale.

Considerando

che **Giuseppe Garibaldi** è tal figura storica alla quale devono tutti inchinarsi.

Considerando

che è sacro dovere il compiere un atto di riconoscenza verso il **Grande Uomo** che in Europa e in America fu costante Apostolo della giustizia, Difensore degli oppressi, Cavaliere dell'umanità,

Delibera

1. Di farsi promotrice di una solenne Commemorazione, in Portomaggiore, ad onoranza del Grande Estinto, invitando a farne parte le Associazioni liberali del Paese;

2. Di iniziare una sottoscrizione pubblica per un Ricordo marmoreo, in Portomaggiore, alla memoria dell'**Eroe**.

La Commissione incaricata di attuare i progetti contenuti nel suddetto ordine del giorno invita i Cittadini a concorrere con le loro offerte per la erezione di una Lapide a **Giuseppe Garibaldi** e fa il seguente nobile appello che ci piace di riprodurre:

Concittadini!

Onorare la Memoria dei Grandi, è cosa degna di popolo libero.

Da Roma al più oscuro villaggio, dal Re, dai grandi Corpi dello Stato al più umile cittadino, si porta un tributo di riconoscenza e di affetto alla Memoria dell'**Uomo**, che, insieme a **Vittorio Emanuele II.**, a **Camillo Cavour** e a **Giuseppe Mazzini**, redense l'**Italia** funestata da male signorie.

La tomba recente dell'**Eroe** sia un altare di pace e di fratellanza.

Troviamoci uniti nella concordia del dolore.

Le onoranze che si rendono a Lui non possono essere pretesto a dimostrazioni partigiane, perchè **Giuseppe Garibaldi**, Baiardo della libertà, superiore sempre alle gare di parte, fu e rimane ancora, fra gl'Immortali, solamente e sovranamente **Italiano**.

Portomaggiore, 20 Giugno 1882.

La Commissione

BERTOCCHI Dott. ACHILLE, Pres.

PIETRO DE-STEFANI - GIORGIO LOCATELLI - EGISTO MERLANTI - ERCOLE POCATERRA

ZACCHERINI, Segretario

Ci scrivono da Mesola in data 23 Giugno:

Anche qui, la domenica scorsa dopo una sospensione di 15 giorni, dovuta al luttuoso avvenimento della morte dell'illustre campione del nostro nazionale risorgimento, **Giuseppe Garibaldi**, si solennizzò la festa dello Statuto; nella quale ricorrenza, questa Comunale Rappresentanza, volle si effettuasse la distribuzione di premi agli alunni ed alle alunne delle scuole, che se ne resero meritevoli nello scorso anno scolastico 1880-81.

Era bello e commovente vedere tanti vispi fanciulletti, dal volto atteggiato al sorriso di dolce compiacenza, ricevere il compenso delle durate fatiche dello studio e ringraziare, compresi della più viva riconoscenza, i loro superiori con appositi componimenti di circostanza.

Apriva la festa il meritissimo ff. di Sindaco, sig. Nicola Biolcati, con un applauditissimo discorso, cui fecero seguito altri due, pronunciati, l'uno dal sig. Luigi Benazzi, Sopraintendente scolastico ed Assessore Municipale, persona integerrima e vivamente interessata pel bene delle scuole, e l'altro dal bravo ed intelligente signor Marinelli, Direttore scolastico, i quali riscossero lunghi e ripetuti applausi.

Alla geniale festicciuola fece poi seguito una piccola Lotteria di beneficenza; e così chiudevasi una di quelle giornate che lasciano nell'animo di ognuno che sente il beneficio delle nostre libere istituzioni, una contentezza ineffabile.

Notizie Italiane

ROMA 24. — Il ritorno affrettato del Re si riferisce all'acutezza della fase diplomatica.

Desta sensazione che il programma di propaganda repubblicana in Italia e in Ispagna è adottato da tutti i giornali parigini di sinistra.

La proclamazione della politica di propaganda repubblicana in Italia per parte dell'opposizione radicale francese, e la caduta prevista del gabinetto Freycinet modificheranno la politica dell'Austria e della Germania in oriente.

Il *Dandolo* si riunirà alla squadra permanente.

Il conte Corti ha ricevuto istruzione di conformarsi alle vedute dei tre imperi.

Si teme che la Russia si getti nella conferenza dalla parte delle potenze occidentali.

Tre squadre inglesi sono partite per l'Egitto, comprendenti 25 navi. Il duca di Edimburgo ne assumerà il comando supremo.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce i comitati locali d'inchiesta sulle opere pie.

PADOVA 24. — Oggi a mezzogiorno il prof. Giuseppe Guerzoni tenne nell'Aula Magna dell'Università la commemorazione di Garibaldi.

Assistevano le autorità civili e militari; folla immensa di signore, professori, ufficiali, studenti.

Il prof. Guerzoni ricostruì con mirabile sintesi la figura di Garibaldi — disse com'egli non possa venir definito nè paragonato ad alcun eroe o fondatore di stato sia antico che moderno — mostrò essere in lui l'uomo

della natura di Giangiacomo Rousseau ma col cuore di un eroe il braccio di un atleta — provò falsa la comune sentenza che Giuseppe Garibaldi fosse un prode *guerrillero* piuttosto che un grande capitano — passando a studiare il cittadino, disse che Aspromonte e Mentana furono piuttosto l'insubordinazione contro una politica di governo che una ribellione contro le istituzioni — combattè splendidamente la volgare opinione che sarebbe stata fortuna per lui il morire dopo il 60 — affermò con parole di fuoco l'inviolabilità del testamento domestico e politico di Garibaldi, il primo dei quali si riassume nel rogo e nell'urna di Caprera, l'altro rispetto ai plebisciti che consacrarono la Dinastia di Savoia.

Discorso stupendo; ovazioni dentro e fuori l'Università.

BERGAMO — Leggiamo nella *Gazzetta di Bergamo*:

Ci rincresce di dover annunciare che l'illustre nostro deputato onor. Spaventa, è tuttora afflitto da una malattia d'occhi sulla cui indole i medici-chirurghi non sono pienamente d'accordo.

L'on. Spaventa trovasi attualmente nella villa di suo fratello nel mezzogiorno. Ciò che maggiormente gli è di peso si è la forzata astensione al lavoro.

Facciamo voti vivissimi affinchè l'illustre uomo possa sollecitamente e completamente guarire della malattia che lo affligge.

MANTOVA — Nella nostra provincia l'ordine è perfettamente ristabilito.

Ieri due agitatori latitanti si sono spontaneamente costituiti.

Le compagnie di fanteria ed i delegati di Pubblica Sicurezza rimarranno sui luoghi finchè sia terminata la mietitura, ma solo per prevenire qualsiasi incitazione allo sciopero che si volesse fare ai contadini che si recano volonterosi al lavoro.

MILANO 24. — Al correzionale è terminato ieri il processo per la querela intentata dal generale Dezza contro il gerente della *Ragione* per offese all'esercito contenute in un articolo sulla morte di Garibaldi, nel quale citavansi quale vergogne Custoza e Lissa.

Il gerente fu condannato a tre mesi di carcere, e a 500 lire di multa.

DESENZANO 24. — Il pellegrinaggio e la commemorazione dei caduti a S. Martino riuscirono imponenti.

Magnifiche le corone recate all'ossario a nome della cittadinanza carrarese, dal drappello dei Reduci di Carrara.

Notizie Estere

RUSSIA — Mandano da Pietroburgo che il ministro dell'Interno emanò una circolare ai governatori chiamandoli responsabili degli eccessi antisemici che succedessero in avvenire, e minacciandoli eventualmente di immediata destituzione e processo.

Si dubita però che tale circolare esprima il vero pensiero del governo.

— Telegrafano da Pietroburgo:

Fu scoperto un secondo deposito nihilisto.

Venne arrestato l'ufficiale di marina Ostrowsky capo della congiura.

Si trovarono i piani della cattedrale di Mosca.

L'attentato preparavasi per l'incoronazione.

EGITTO — Telegrafano da Alessandria 24:

I ministri ritornarono al Cairo e furono ben ricevuti. L'ordine pubblico è ripristinato completamente tanto al Cairo che qui.

STATI UNITI — Mandano da Filadelfia che il difensore di Guiteau trasmise al presidente della Repubblica un ricorso perchè ne commuti la pena in causa di pazzia od almeno accordi una dilazione affine di permettere ad una Commissione di esaminare le facoltà mentali del condannato.

FRANCIA — Il duca d'Aosta ritardò la sua partenza fino a martedì.

Ieri visitò il principe Napoleone suo cognato.

Cronaca e fatti diversi

Monumento Savonarola a Firenze. — Il R. Sindaco, cav. dott. A. F. Trotti, si è recato a Firenze per rappresentare la città di Ferrara all'inaugurazione del monumento colà dedicato alla memoria del nostro concittadino frate Girolamo Savonarola.

Conferenze Pedagogiche. — Ieri, colla relazione del prof. Azzi sull'insegnamento della storia Nazionale nelle scuole Elementari aveva termine il corso di conferenze pedagogiche in S. Margherita; tutti gli otto temi svolti in quest'anno furono riassunti dall'Ass. Cavalieri. L'uno e l'altro conferenziere ebbero la compiacenza di provocare unanimi applausi e di ottenere dalla numerosa e scelta assemblea un voto di ringraziamento. Lasciamo ad altri il còmpito di riassumere i due importanti lavori.

Ferraresi uccisi in Egitto. — I giovani Cattawi e Rossi Giuseppe, che l'Agenzia Stefani ha indicati da più giorni fra le vittime di Alessandria sono l'uno genero e l'altro figlio del dott. Rossi Bey nostro concittadino e medico del kedive. Chi ci dà la dolorosa notizia è *Febo* del *Fanfulla*. « Per tre giorni - egli scrive - il telegrafo governativo, che ora ha il monopolio dei dispacci per l'interno, non trasmetteva che i telegrammi in cui si diceva che tutto era tranquillo. L'illustre Rossi bey, il padre e suocero di due delle vittime è stato per *sessanta ore* nell'angoscia ed ha dovuto partire dal Cairo alla volta di Alessandria per sentirsi confermare la terribile notizia ». Indi, desumendoli da lettere ed informazioni private, dà i particolari più precisi della barbarica uccisione dei predetti giovani. « Essi venivano in vettura dal Porto ove erano stati con molti a visitare la flotta. Arrivati a metà della lunga via videro sbucare da una delle mille viuzze laterali un'orda di plebaglia seminuda, che da lontano incominciarono ad ingiuriarli e minacciarli. Due amici che si trovavano con loro fecero in tempo a saltare a terra, e via a gambe per una stradina; essi furono accoppati nella vettura stessa a colpi di bastone, tagliati in due ed abbandonati alle donne, sfregiati, spogliati, perchè ne trascinassero la salma informe alla marina. Il Rossi era un giovinotto di 28 anni, marito e padre di due creature, di cui una nata pochi giorni prima; era figlio del commendatore Elia Rossi bey, uno delle più stimate e simpatiche illustrazioni della colonia italiana in Oriente, uomo noto per pubblicazioni autorevoli e che da 40 anni lavora per l'Egitto cominciando dalle campagne dell'Arabia sotto Ibrahim! Il Cattawi, sposo d'una delle figlie del Rossi bey, apparteneva alla nota famiglia dei più ricchi banchieri dell'Egitto e di cui si calcola la fortuna a tre o quattrocento milioni ».

Le nostre sincere condoglianze, a nome anche dei molti ed affezionati amici che il dott. Rossi ha in Ferrara, al desolato genitore.

Corte d'Assisie. — Nell'udienza di sabbato si continuò la discussione della causa contro i fratelli Zucchini accusati della grassazione ai danni dell'Amministrazione delle Bonifiche delle Gallare, fu terminata l'audizione di tutti i testimoni sì del P. M. come della difesa.

Oggi continuerà e forse terminerà la trattazione della causa.

Tribunale correzionale. — Ci si comunica una deliberazione che molto probabilmente verrà corretta dalla magistratura superiore. Certo B. C. fornaio doveva rispondere sabato p. p. di ricettazione dolosa, come accusato di avere acquistato frumento di furtiva provenienza. È un vecchio negoziante, padre di famiglia, giunto ad età avanzata senza alcuna censura: aveva quindi tutto l'interesse di presentarsi ai giudici e difendersi. Non potè farlo perchè infermo, e quindi mandò nella mattina stessa un certificato medico chiedendo il rinvio della causa. Il certificato dichiarava in data 24 che il medico lo *aveva trovato affetto da ingorgo splenico e gli aveva prescritto l'applicazione delle sanguisughe e il riposo.*

Il tribunale, sulle conformi conclusioni del P. Ministero, pro edette al giudizio in contumacia terminato con la condanna, non riconoscendo giustificato l'impedimento, anche perchè il certificato non era autenticato dal Sindaco. Ritenuto contumace l'imputato, naturalmente non furono uditi i testimoni indotti a difesa, alcuno dei quali sapeva pure che il B. C. era indisposto. Per giudicare così, è chiaro che non si è attribuito alcun valore ad un certificato medico abbastanza espressivo e non si pensò, che prima delle 10 ant., ora della udienza, non era possibile ottenere l'autenticazione, perchè mancano Sindaco ed Assessori in Comune, e che si trascurarono infine i maggiori ostacoli incontrati dal B. C. come quello che abita in Borgo S. Luca, in luogo cioè lontano dal centro.

Adesso il B. C. esperimenterà i rimedi di legge per purgare la involontaria contumacia, e produrrà un secondo certificato medico, debitamente autenticato, comprovante a conferma del primo che non potè muoversi di casa perchè aveva alcune sanguisughe attaccate alle costole.

Noi per un principio generale di equità e di legalità crediamo che gli sarà fatta ragione e lo auguriamo a tutela di quei « *diritti santi di giustizia che fanno securtà alle genti,* » e che sono scritti in una pomposa epigrafe del palazzo del Tribunale.

Mostra permanente di Belle Arti. — Fattosi il sorteggio del quadro ad olio della signora Bisi Fulvia, rappresentante il *Parco di Monza*, è toccato in sorte al sig. Bartolucci Pirro col n. 287.

All'Ospedale. — La povera Vanni Carolina accolta all'ospedale per le gravi ustioni riportate nell'Educandato di San Giovanni ha ieri cessato di vivere dopo atroci sofferenze.

Apprendiamo con sentito rammarico che anche le condizioni della Madre superiore, la quale riportò essa pure gravi ustioni alle mani, destano serie apprensioni.

Dal diario della questura. — A Baura venne commesso a danno del sig. Giulio Sani il furto di salsamentarie per l'importo di 140 lire.

— Ad Argenta notiamo il furto patito da Chiarini Giovanni di L. 11 che teneva in un cassetto della propria stanza da letto.

— A Pieve di Cento ignoti malandrini si presero la bella soddisfazione di tagliare molte viti di proprietà dell'avv. Muzio Melloni.

— A Bondeno arresto di F. M. per questua illecita.

Disgrazia. — A un chilometro da Porta Romana venivano ieri in carrettino il sig. Enrico Zignoni rappresentante l'Azienda Gallare e l'ing. Giori, sulla stessa via provinciale passava davanti a loro una trebbiatrice tirata da buoi guidati dal bifolco, ma dietro non c'era alcuna guida che desse l'avviso per il caso che passassero altri veicoli ai quali dare la strada. Fatto

---

15 APPENDICE

SELMEL

Romanzo Alsaziano di A. Weill

LIBERA VERSIONE DI SANDRO

— Cosa sarà? esclamò allora Natzi; ma, mugnaio mio, non avete già edificato voi tutti i mulini, cred'io. Con quindicimila franchi, Gressian ed io, ne faremo uno; l'acqua non corre soltanto pel mugnaio di Rohrwiller e noi vi diminuiremo il lavoro, ve lo garantisco.

Queste parole fecero senso maggiore al mugnaio del grido di sua figlia.

— Impiantare un mulino, tu fanullone! diss'egli a Natzi. Se Gressian fosse stato altro uomo, a quest'ora egli sarebbe già il mugnaio di Rohrwiller. Perchè non m'ha egli chiesto Selmel che ebbe mezzo di stregare? Non glie la avrei al certo rifiutata. Ora non è più tempo, ho impegnato la mia parola, e Gressian sa benissimo che a quella non manco.

Malgrado la evidente falsità di queste parole, un tal discorso produsse un certo effetto su Gressian che era la franchezza e la rettitudine personificata; ma Natzi che pur lui era astuta volpe non si lasciò cogliere in laccio.

In fede mia, ser mugnaio, diss'egli ce la cantate grossa, ora che Selmel è fidanzata.

Credete ch'io non conosca il progetto vostro di mandar via mio fratello dal mulino? Credete, vecchio furbo, ch'io non sappia esser stata vostra moglie dispostissima ad accordare vostra figlia a Gressian? Tutto io sò e se nulla dissi a mio fratello è solamente perchè lo conosco troppo ingenuo per approfittare dei miei consigli. Ma ricordatevi che se mai capitaste sotto le mie unghie saprò servirvi a dovere. Se fossi stato mio fratello, avrei sedotto vostra figlia, e ve ne sarebbe venuto un buon palmo di naso.

Natzi pronunziò queste parole con estrema volubilità. Il mugnaio fremeva di rabbia, ma Gressian pose tosto fine a questa scena aprendo la porta e spingendo fuori suo fratello, il quale d'altronde non fece punto resistenza. Questo modo d'agire piacque al mugnaio; ma rimase ben più meravigliato allorquando Gressian gli disse:

Non credete a quanto mio fratello vi disse. Da lungo tempo egli vorrebbe che noi impiantassimo un mulino, ma io non lo farò finchè vivrete voi, il di cui pane ho mangiato, e sotto il cui tetto ho riposato. Non voglio danneggiarvi col vostro stesso denaro. Andrò a Rohrwiller, sposerò mia cugina Caterina e mi farò agricoltore. Addio, messer mugnaio. Senza rancore. Addio!

A tai detti, intascò il denaro ed infilò la porta.

— Gressian! sclamò il mugnaio quasi piangendo, porgimi la tua destra! Tu sei invero un bravo figliolo ed io sono stato ingiusto a tuo riguardo.

Ma Gressian si allontanò rapidamente. Altri due lavoranti chiesero ugualmente la loro licenza e si recarono a Rohrwiller con Gressian, Natzi e Maria, la moglie di quest'ultimo. Maria narrò che Selmel correva pei prati colta da un accesso di frenesia e che il mugnaio pareva pentito della sua condotta.

Cosa m'importa? disse infine Gressian, venisse pure domattina ad offrirmi sua figlia, vorrei mi si chiamasse infame se io l'accettassi. L'orgoglio li domina tutti. La stessa mugnaia e sua figlia furono sempre troppo altere per nulla confidarmi. Caterina ha ragione. Fra quindici giorni sarò suo marito e più non mi occuperò della famiglia del mugnaio di Rohrwiller.

Quindici giorni dopo Gressian sposavasi a Rohrwiller e Selmel le di cui lacrime erano esaurite sposava il notaio a Drusenheim.

Il romanzo sembrava finito, Selmel stessa si addimostrava calma e rassegnata.

(Continua)

sta che il cavallo impazientito s' impauriva, dava uno scarto e gettava il carrettino nel fosso laterale.

Lo Zignoni ed il Giori non si son fatti alcun male ma il cocchiere riportava delle gravi contusioni.

A chi apparteneva la trebbiatrice? Sarebbe bene che, almeno, potesse saperlo il povero cocchiere per farsi rifondere un po' di danni.

Il bollettino militare contiene oltre la rinuncia del cav. Zaffarini al grado di maggiore nella milizia territoriale la nomina a tenente nella stess'arma dell'avv. Ettore Weiss De Welden.

Il telefono in Francia. — Si è riuscito a riunire Parigi e Nancy per mezzo del telefono. La distanza misurata sui fili telegrafici che costeggiano la via ferrata è di 353 chilometri.

Per più d' un' ora molti ingegneri hanno conversato fra loro da una stazione all'altra. Questi esperimenti hanno dato risultati soddisfacentissimi; uno degli stessi fili ordinari della linea serviva di comunicazione.

Il secondo saggio si fece tra Parigi e Bruxelles: la distanza di queste due città è di 344 chilometri.

Si spera di trovare questo fatto meraviglioso, di far lavorare nello stesso tempo un filo solo come agente del telefono e del telegrafo, in modo da poter con un solo filo mandar dispacci e tener conversazioni senza che l'una operazione incagli l' altra.

Verrà tempo in cui invece di scambiare dispacci da un capo all' altro dell' Europa si potrà tranquillamente conversare come da una stanza all' altra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

24 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 18°,4 C
Alt. med. mm. 762,22	» mass.ª 30°,0 »
Al liv. del mare 764,19	» media 23°, 7 »
Umidità media: 57°, 5	Venti do. E ENE

Stato prevalente dell' atmosfera: quasi sereno - goccie di pioggia verso sera

25 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°, 7 C
Alt. med. mm. 765,19	» mass.ª 30°, 4 »
Al liv. del mare 767,35	» media 24°, 6 »
Umidità media: 54°, 8	Ven. do. E

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno sereno - nuvolo

26 Giugno — Temp. minima 19 ° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Giugno ore 12 min. 5 sec. 52.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 24 Giugno

FIRENZE	2	10	35	15	57
BARI	54	76	67	33	43
MILANO	59	43	12	77	63
NAPOLI	45	60	90	20	40
PALERMO	75	55	82	48	73
ROMA	75	18	33	80	14
TORINO	64	44	67	72	33
VENEZIA	28	62	69	20	18

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Municipio di Finale nell' Emilia

Giusta la Deliberazione del Consiglio in data 5 Maggio u. scorso dovendosi nominare *sopra terna* l' Esattore del Comune pel quinquennio 1883-87, si fa noto che:

Gli aspiranti alla nomina devono presentare a questi atti, entro il 3 Luglio p. v. le loro domande - in carta da bollo da Cent. 50 - colla dichiarazione che accettano l' Esattoria per il quinquennio alle condizioni stabilite dalla Legge, dal Regolamento 14 Maggio u. s., dal R. Decreto sulla riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali, dai capitoli normali, nonchè dai capitoli speciali a chiunque ostensibili in questa Segreteria.

Alle domande dovrà essere unito il certificato del deposito a garanzia dell' offerta in L. 11,664 fatto, presso la Cassa del Comune, o della Provincia, o presso la Tesoreria governativa, in denaro oppure in titoli al portatore di rendita pubblica dello Stato al corso di borsa. In quest' ultimo caso i titoli devono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

L' aggio per le somme date in riscossione è fissato in L. 1,10 per ogni lire cento.

All' Esattore è pure affidato il servizio di cassa del Comune e la riscossione a scosso e non scosso delle rendite comunali e delle tasse dei consorzi d' acque.

La cauzione da prestarsi dall' Esattore è stabilita nella cifra complessiva di L. 97,200; 00.

Non potrà essere nominato Esattore chi si trova in uno dei casi di incompatibilità previsti dall' Articolo 14 Legge 20 Aprile 1871 N. 192.

Addì 22 Giugno 1882

Il ff. di Sindaco

Dott. PALAZZINI

Avviso d' Asta per Affittanza

L' Amministrazione dell' Opera Pia della Propagazione della Fede in Roma ha stabilito di affittare per un novennio mediante Asta pubblica, diversi suoi beni situati nei territorj di Altedo, Malalbergo e Baricella, Provincia di Bologna, divisi in due separati lotti, il primo dei quali composto di otto Fondi a coltivazione asciutta, e di due grandi Appezzamenti ad umida coltura, è dell' estensione censuaria di Ett. 473. 45. 00, il secondo, è costituito di sei fondi ad asciutta coltivazione, di superfic. Ett. 111. 23. 90.

L' Asta verrà aperta in quanto al 1° Lotto nella somma di L. 44,000, ed in quanto al 2° Lotto nell' altra di Lire 10,500, ed avrà luogo nel giorno 12 Luglio 1882 alle ore due pomeridiane nello studio del Notaro dott. Carlo Blesio posto in Bologna nella via Imperiale N. 6 seguendo le norme enunciate in appositi Capitolati, che rimangono ostensibili in detto studio dalle ore 10 ant. alle 4 pom. di ogni giorno non festivo precedente quello dell' Asta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Costantinopoli* 24. — La conferenza notificò ufficialmente alla Porta la sua costituzione. Si continuerà a mantenere il più rigoroso segreto sulle deliberazioni che saranno prese.

Alessandria 24. — Tutti riconoscono che il gabinetto offre garanzie di ordine almeno per qualche tempo, e si rende giustizia alla buona volontà di Ragheb.

Parigi 24. — Assicurasi che ieri la conferenza, dopo scambiati i poteri, ha redatto un *memorandum* per la Porta, invitandola ad aderirvi.

Costantinopoli 24. — La Porta ricevette oggi una comunicazione verbale per mezzo del primo dragomanno, che all' ambasciata d' Italia è avvenuta la costituzione della conferenza. La seconda avrà luogo domani.

Parigi 25. — L' impressione dei giornali dopo la lettura del « libro giallo » è contraria a Gambetta.

Alessandria 25. — Le truppe egiziane elevano terrapieni presso Abukir.

Costantinopoli 25. — Il conte Corti notificando alla Porta la riunione della conferenza, deplorò l' assenza della rappresentanza della Turchia, soggiungendo che la scelta di Costantinopoli aveva per oggetto di facilitare e d'affrettare i negoziati.

Costantinopoli 25. — La Porta smentisce che Drigalski sia incaricato di una missione confidenziale presso l'imperatore di Germania.

Tunisi 25. — La commissione finanziaria decise di pagare il cupone dieci franchi invece di dodici e cinquanta.

Ascoli Piceno 25. — L' inaugurazione del monumento di S. M. V. E. riuscì solenne. Assistevano le rappresentanze del Re, del Senato, della Camera, della stampa, del comune, della provincia, dell'esercito. Parlarono Ricci deputato di Ascoli, Carradori, Abignente, il sindaco ed il prefetto.

Il rappresentante del *Diritto* parlò a nome della stampa, proponendo l'invio di un dispaccio al Re. Vennero deposte oltre cento magnifiche corone. Assistevano moltissime società con 200 bandiere, i rappresentanti delle città delle Marche e folla immensa.

(non ancora pubblicati)

Roma 24. — *Parigi* 23. — Il rappresentante dell' Austria andrà all' immediata riunione della conferenza.

I giornali pubblicano un dispaccio giunto al governo, il quale annunzia che Corti, decano del corpo diplomatico convcò i colleghi per aprire oggi la conferenza.

Alessandria 23. — Il sultano telegrafò ad Arabì pascià per recarsi a Costantinopoli.

Arabi pascià rispose l' esercito gli proibisce di partire.

Londra 23. — (Camera dei comuni.) Gladstone, rispondendo a Nothcote, dice che la Porta fa obbiezioni alla conferenza. Non si può supporre che l' Austria prenda una posizione isolata. Se il governo egiziano non mantiene l' ordine, gli agenti inglesi hanno istruzioni per rimediarvi. Il controllo e la neutralizzazione del canale di Suez non formano oggetto per la conferenza.

Dilke dice che ha ordinato ai controllori di astenersi di partecipare al Consiglio dei ministri.

Il *Daily News* smentisce la dimissione di Bright. Smentisce pure una convenzione anglo-turco, par l' occupazione del canale di Suez.

Il *Times* dice: Andando alla conferenza l' Inghilterra riprenderà libertà d' azione.

Costantinopoli 23. — L' ambasciatore di Austria avendo ricevuto le istruzioni mancanti ieri, la conferenza si è riunita alle ore 3 presso il conte Corti.

Londra 24. — Cartwight è nominato console in Egitto durante la malattia di Malet.

Londra 23. — Arabi pascià dichiarò

al corrispondente dello *Standard* che Male, Colvin ed i giornalisti inglesi sono i veri autori della crisi attuale. L'Inghilterra troverà resistenza maggiore di quello che si suppone se attaccherà i diritti egiziani.

Arabì non modificherà la sua condotta e combatterà fino a morte. Nessun accomodamento è possibile fino al ritiro delle flotte. Arabì non ha mai voluto governare senza il kedive.

Costantinopoli 23. — La conferenza degli ambasciatori su gli affari di Egitto si apre sotto la presidenza di Corti compiendosi le formalità preliminari e deliberando di mantenere il più assoluto segreto.

Roma 24. — S. M. il Re è giunto alle 1,10 ossequiato dai ministri e dai funzionari della casa reale.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Bizzozzero interroga il ministro dell'interno sui provvedimenti da prendersi riguardo ai lavoratori del Gottardo.

Depretis risponde dichiarando di accettare le ottime proposte fatte dalla Svizzera.

Su tale argomento parla anche Baccarini dopo di che Merzario interroga il ministero relativamente alla zona doganale di Como, e sul contrabbando.

Gli rispondono Depretis e Magliani dichiarando che le leggi trattano i contrabbandieri come volgari malfattori.

Vollaro interroga il ministro delle finanze circa il regolamento testè pubblicato per la esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte.

Finalmente Piebano comincia a svolgere la sua interrogazione sui risultati dell'inchiesta fatta dalla Giunta del censo nella bassa Lombardia.

La seduta è levata alle 12,10.

(Seduta pomeridiana).

Si procede alla votazione segreta della legge sulle cliniche universitarie di Napoli.

Si riprende la discussione sul riparto delle somme da assegnarsi alle linee di 2ª e 3ª categoria.

Ercole e Oddona parlano della linea Genova-Alessandria e la valle dell'Orba.

Sanguinetti Adolfo, Chiaves, Mameli e Gagliardo fanno dichiarazioni personali in replica alle parole d'Ercole.

Si approvano i riparti per le seguenti linee: Succursale dei Giovi, Sondrio-Colico-Chiavena, Belluno-Felter-Treviso, Macerata-Albacina, Ascoli-San Benedetto, Teramo-Giulianova, Avezzano-Ceprano, Campobasso-Termoli, Benevento-Avellino, Cosenza-Nocera, Messina-Patti, Dria-Chioggia, Lecco-Colico Novarra-Varallo, Chivasso - Casale, Bra - Carmagnola, Cuneo - Mondovì, Vercelli-Mortara, coi prolungamenti per Stradella e Pavia, Ariasca-Cavallermaggiore, Lecco-Como, Ponte S. Pietro-Seregno, Parma-Brescia-Iseo, Mantova - Legnago, Bologna - Verona, Ferrara-Ravenna-Rimini con diramazione per Lugo, Gaiano-Borgo S. Donino Piombino-Cornia, Lucca-Viareggio, Viterbo-Attigliano, Aiulla-Lucca, Velletri-Terraccina, ecc. ecc.

Si approvano fino all'art. 6 e relative tabelle.

Dilenna comincia a svolgere un'emendamento all'art. 7, e lo continuerà domani.

Roma 25. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si comunica una lettera del sindaco di Brescia che invita la Camera a farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento ad Arnaldo da Brescia. Si estraggono a sorte sei deputati, ai quali si unirà una delegazione della presidenza.

Si riprende la discussione della legge sul riparto delle somme e del tempo per le ferrovie complementari approvandosi dopo lunga discussione e vari articoli deliberasi su proposta di Di San-donato di votare a scrutinio segreto questa legge simultanea con quella per i provvedimenti di Assab e ferrovia diretta Roma-Gaeta-Napoli.

Levasi la seduta alle ore 8.

Roma 24. — SENATO DEL REGNO

Majorana svolge una interpellanza per la circoscrizione elettorale della provincia di Catania.

Depretis risponde esponendo le ragioni che indussero la commissione a dividere la provincia in tre collegi di tre deputati ed uno di quattro.

Dopo brevi repliche di Maiorana, l'incidente è esaurito.

Si approvano i seguenti progetti: 1° acquisto dello stabilimento meccanico dei Granili in Napoli, e retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrarsa; 2° tassa di bollo sopra gli assegni bancari.

(Stabilimento Tip. Bresciani)